Comunicato Stampa

***"Si lavori insieme ad una ripartenza che non lasci nessuno indietro"***

Incontro congiunto delle Presidenze CCEE-COMECE

La riunione annuale tra le presidenze del CCEE e della COMECE si è tenuta mercoledì, 3 Giugno 2020, con un particolare focus sull’impatto della pandemia Covid-19 sulla vita quotidiana nella Chiesa e nelle società europee, oltre che sul contributo della Chiesa Cattolica ad *“una giusta ripresa che non lasci indietro nessuno”*.

Al centro del dibattito è stata posta la situazione della Chiesa in Europa, unitamente alle prospettive future nel critico contesto legato alla pandemia causata dal virus SARS-CoV-19. Riflettendo sulle possibilità di cooperazione in tale contesto, le due presidenze CCEE e COMECE hanno analizzato gli effetti della pandemia sulle nostre comunità civili ed ecclesiali, individuando prospettive per il futuro della vita nella Chiesa in Europa.

Nel rinnovare la vicinanza della Chiesa a tutti coloro che lottano contro la pandemia - le vittime, le loro famiglie e tutti gli operatori sanitari, i volontari e i fedeli che sono stati e sono in prima linea, prendendosi cura delle persone colpite e portando loro sollievo - i presuli hanno espresso la loro preoccupazione “per la crisi economica e la conseguente perdita di un numero ingente di posti di lavoro”, auspicando che, in Europa, *“si lavori insieme ad una ripartenza che non lasci indietro nessuno”*.

In tutto questo tempo di crisi, nel quale si sono sperimentati i grandi limiti dell’individualismo, le due Presidenze hanno sottolineato il ruolo centrale che ha avuto la famiglia, *“vera cellula di solidarietà e di condivisione, ma anche luogo della preghiera insieme*. *Investire sulla famiglia* – essi hanno continuato - *è il primo passo per una giusta ripresa sociale, economica e ecclesiale”*.

Ringraziando i tanti sacerdoti per il cruciale e generoso servizio svolto in questo periodo, alcuni donando anche la propria vita, i partecipanti hanno analizzato il ruolo svolto dai social media per la preghiera e le celebrazioni in *streaming*, interrogandosi sulle nuove forme di pratica religiosa, di rapporti, di presenza e di condivisione della fede – un fenomeno che ci invita a valutare la possibilità di dare un senso nuovo alla fede e alla Chiesa; ma anche a lavorare per far riscoprire a tanti fedeli l'elemento di piena sacramentalità delle celebrazioni religiose all'interno dei luoghi di culto, che il ricorso alle nuove tecnologie non può assicurare.

Ci si è soffermati anche sulla forte limitazione imposta alla libertà di religione nel contesto della chiusura dei luoghi di culto e della proibizione delle liturgie, invocando il ristabilimento di relazioni Stato-Chiesa normali e basate sul dialogo ed il rispetto dei diritti fondamentali.

A causa delle misure cautelari in materia sanitaria, la riunione si è tenuta in video conferenza. Alla riunione hanno partecipato insieme ai due presidenti Card. Angelo Bagnasco (CCEE) e Card. Jean-Claude Hollerich SJ (COMECE), anche tutti i membri delle due presidenze – il Card. Vincent Nichols (Westminster) e il vescovo Stanisław Gądecki (Poznan) per il CCEE e i vescovi Mariano Crociata (Latina), Noel Treanor (Down and Connor), Jan Vokal (Hradec Králové) e Franz-Josef Overbeck (Essen) per la COMECE, insieme al Nunzio apostolico presso l’Unione Europea, S. E. Mons. Alain Lebeaupin.

*San Gallo, 4 giugno 2020*